

DIVERTIMAPPE

Scopri la Toscana

arte, natura e misteri



3
DIVERTIMAPPE
tante informazioni
e più di
30 GIOCHI

MEDIABOOKS



Carta d'Identità

Nome

Cognome

Età

Città

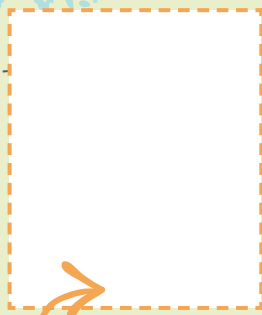
Provincia

con Chi sono andato/a in Toscana

Mamma Papà

Parenti

Amici



Se andando in giro
ti sporchi le mani,
prima di lavarle lascia
qui la tua
impronta digitale



disegna qui
il ritratto
dei tuoi compagni
di viaggio

legenda



Attività sul posto



Curiosità



Giochi



Approfondimento



Web

DIVERTI MAPPE

Scopri La Toscana

arte, natura e misteri



Testi di
Martina Forti
Illustrazioni di
Marco Trevisan

Gloco

Sono uno
dei personaggi toscani
più famosi al mondo. Tutti
conoscono la mia avventurosa
storia. Mi sono nascosto
un po' ovunque nelle pagine
di questa guida.
**Quante volte riesci
a trovarmi?**

**Cerca
Pinocchio**

Soluzione a p. 46

MEDIABOOKS



Regione Toscana



TOSCANA



Firenze



European Union
This project has received funding from the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme under grant agreement No 101019719



Le 3 divertimappe



La Toscana custodisce un importante patrimonio paesaggistico e culturale. Il variegato paesaggio è formato da colline al 67%, montagne, mare e città d'arte, parchi naturali e tematici, impossibile annoiarsi!

Divertimappa 1 LA BELLEZZA

Arte e cultura tra città e borghi.
da pag 6



Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi

Poppi

Arezzo

Parco Regionale delle Alpi Apuane

Firenze

San Gimignano

FoSdinovo

Collodi

Lucca

Pisa

Viareggio

Livorno

2 Via Francigena

Fin da tempi antichi vi si stabilirono gli Etruschi, un popolo ancora molto misterioso. Anche il nome della regione si deve a loro. Tuscia veniva chiamata l'Etruria dagli antichi romani, che col tempo si è trasformato in Toscana.

Recenti studi hanno dimostrato che in alcune zone della regione, gli abitanti hanno ancora nel DNA dei caratteri ereditati dagli Etruschi.

Quali saranno: il naso? Le orecchie? Il caratteristico modo di parlare con la c aspirata?

Divertimappa 2

LA NATURA

Avventure e divertimento all'aria aperta.
da pag. 24

Divertimappa 3

I MISTERI

Scienza, invenzioni e grandi personaggi, tra realtà e leggenda.
da pag. 36



Tre guide speciali...



Mi presento, sono **Flora**, ma molti mi conoscono come la **Primavera**, infatti ho un vestito pieno di fiori. Mi ha dipinta un grande pittore del Rinascimento: Sandro Botticelli. Se vai alla Galleria degli Uffizi a Firenze, mi troverai in un quadro in compagnia di Venere, Mercurio, Zefiro, Cupido e le Tre Grazie. Ti accompagnerò per la **Divertimappa 1** e insieme esploreremo città e borghi pieni di opere d'arte, monumenti ed edifici antichi che nascondono storie appassionanti.

Unesco in Toscana

In Toscana ben 7 luoghi sono stati dichiarati ufficialmente patrimonio mondiale dell'umanità come luoghi di "eccezionale valore universale". Si tratta della **Piazza del Duomo di Pisa**, del **Centro Storico di Firenze**, **Siena**, **Pienza** e **San Gimignano**, il paesaggio della **Val d'Orcia** e le **Ville e Giardini Medicei**.

Gioco

Perché, una volta esplorata la regione, non provi anche tu a fare una lista dei luoghi che ti sono piaciuti di più, da consigliare ai tuoi amici?

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)
- 6)

per visitare la Toscana

Sono **Baldo**, il maialino. Vivo in Toscana già al tempo degli Etruschi e ho avuto l'onore di essere dipinto in un affresco di Ambrogio Lorenzetti a Siena. E siccome sono originario di quella zona e la fascia bianca che ho sul torso sembra una cintura, la mia razza si chiama **Cinta Senese**. Puoi vedermi pascolare dalle parti della Montagnola Senese, fra Monteriggioni, Casole d'Elsa e Poggibonsi, dove si trovano molte ghiande di leccio di cui sono ghiotto. Sarò io a guidarti per la **Divertimappa 2**. Nessuno meglio di me conosce le meraviglie della natura toscana e sa dove ci si può divertire. Anche se io preferisco rotolarmi nel fango!



LIl mio nome è **Leonardo**, Leo per gli amici, e, modestamente, sono uno dei più grandi pittori e scienziati di tutti i tempi. Non per vantarmi, ma la famosa **Gioconda** l'ho dipinta io. Quando ancora nessuno poteva immaginare che l'uomo sarebbe stato in grado di volare, io studiavo le ali degli uccelli e il volo a vela. Sarò la tua guida nella **Divertimappa 3**. Scopriremo insieme grandi personaggi, fenomeni scientifici, leggende e luoghi misteriosi.



Sulle tracce degli Etruschi

Conoscerai molte cose sul popolo dal quale discendono i toscani, vedrai dei mostri che fanno la linguaccia e seguirai come cambia la tua ombra a seconda delle ore del giorno.

- 1 Luci etrusche
- 2 La città del ferro

A spasso nel Medioevo

Viaggerai come i pellegrini medievali alla scoperta di altissime torri, castelli e monasteri, incontrerai personaggi dei cartoni e assisterai a feste e celebrazioni molto antiche.

- 3 Lungo la strada dei pellegrini
- 4 La Manhattan del medioevo
- 5 In bici lungo le mura
- 6 La torre pendente
- 7 O che bel castello!
- 8 Facciamo festa
- 9 A tutto Medioevo
- 10 Un giro di giostra
- 11 Volti molto espressivi

Lo splendore del Rinascimento

Percorrerai le piazze, le strade e perfino i canali della grande Famiglia dei Medici, visiterai uno dei musei più belli del mondo, mangerai lo stesso gelato di una regina e scoprirai dove Michelangelo si procurava il marmo per le sue opere.

- 12 L'età d'oro di Firenze
- 13 La mania della perfezione



Emilia Romagna

● Passo della Cisa
3 via Francigena
● Pontremoli

● Aulla
● Carrara
● Massa

● Pietrasanta

● Pistoia
5 Lucca
● Prato
● Altopascio

● Calenzano

6 Pisa

3

11 **12** Firenze
● San Miniato

7 Poppi

13 Livorno

San Gimignano **4**
● Volterra
● Poggibonsi

10 Arezzo

● Gorgona

Monteriggioni **9**
● Casole d'Elsa

8 Siena

1 Cortona

● Capraia

Golfo di Baratti
● Populonia **2**

Buonconvento
● San Quirico d'Orcia

13 Pienza

● Chianciano
● Sarteano

● Isola d'Elba

Vetulonia

Grosseto

3 Radicofani

● Pianosa

Pitigliano

3 via Francigena

● Montecristo

● Giglio

● Giannutri

Lazio





Come un vero archeologo

Puoi visitare le tombe etrusche a **Vetulonia**, **Cortona**, **Volterra**, **Chianciano**, **Populonia**, dove la Tomba dei Carri ha un diametro di ben 30 metri o a **Sarteano**, con la Tomba della Quadriga Infernale, dove c'è un **demone rosso** su un carro trainato da leoni e grifoni e un serpente a tre teste con barbe e creste.



Antenati molto antichi

Eccoci in **Etruria**, dove vivevano gli antenati dei toscani, i misteriosi **Etruschi**. Stavano in città-stato indipendenti sulle sommità delle colline, circondate da mura. Erano mercanti, guerrieri, contadini, artigiani, abili costruttori di strade, dighe, cunicoli e gallerie sotterranee. Estraevano i metalli, li lavoravano. **Amavano la musica e la danza**. Veneravano varie divinità e avevano uno speciale culto per i morti. Le tombe a tumulo riunite in necropoli vicino alle città, erano organizzate come vere case, decorate con scene di banchetti, danze e gare sportive e piene di abiti, gioielli, armi e oggetti di uso quotidiano che si credeva sarebbero serviti al defunto nell'aldilà.



L'ombra della sera

A **Volterra**, una delle 12 città stato etrusche, troverai le fondamenta di due templi nel Parco Archeologico e al Museo Etrusco Guarnacci farai un vero viaggio nel passato, vi sono esposte **600 urne funerarie** dalle diverse decorazioni. C'è anche una strana scultura votiva: l'ombra della sera, una figura lunga e stretta che fa proprio pensare alle ombre che si allungano al crepuscolo.

GIOCO

disegna
come cambia
l'ombra con
le diverse
posizioni
del Sole



1 Luci etrusche

Avresti mai detto che anche gli Etruschi usavano i lampadari? Era proprio così: servivano a reggere le fiammelle. Uno è esposto al Museo dell'Accademia etrusca di **Cortona**. È decorato con figure di arpie, sirene, sileni e delfini che guizzano nel mare. Al centro, un girotondo di **serpentelli** incornicia una **Gorgone** con la **bocca spalancata che fa la linguaccia**. Troverai spesso questa figura, perché gli Etruschi pensavano che scacciasse gli spiriti malvagi e proteggesse la casa.

GLOCO

ASSOCIA ad ogni nome la figura corrispondente

SILENO

SIRENA

ARPIA

GORGONE



GLOCO

Osservando la campagna toscana, prova ad indovinare come erano alimentate le lampade etrusche:

- A) A succo d'arancia, perché ci sono molti aranceti
- B) A latte, perché ci sono molte mucche
- C) Ad olio, perché ci sono molti uliveti



Non si butta niente

Durante le due **Guerre Mondiali**, le tonnellate di scorie di ferro che ricoprivano le tombe etrusche di **Populonia**, vennero fuse e usate per costruire armi e ingolati.



2 La città del ferro

Molta della potenza economica dell'Etruria era data dall'industria metallurgica. Il centro più importante di lavorazione dei metalli era **Populonia**, nel **Golfo di Baratti**, l'unico porto fondato dagli Etruschi, un magnifico posto di mare. Da lì partivano le navi che commerciavano artigianato etrusco, come i famosi buccheri, ceramiche nere e grigie. Nel Parco Archeologico di **Baratti** e **Populonia** troverai i quartieri industriali dove si lavorava il minerale di ematite per ricavare il ferro.

Gloco



Sai riconoscere da quali animali è composta la Chimera d'Arezzo?



Uno strano mostro

Una delle più belle sculture in bronzo attribuite agli Etruschi, è la **Chimera di Arezzo**, conservata al Museo Archeologico di **Firenze**.

È il **mostro** che venne ucciso da Bellerofonte, l'eroe greco in sella a Pegaso, il **cavallo alato**.



- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____

Soluzione a p. 46

3 Lungo la strada dei pellegrini

Se tu fossi un viaggiatore medievale, un mercante o un cavaliere, gireresti con un carro, a cavallo, oppure a piedi, come facevano i pellegrini che percorrevano la **Via Francigena**, una delle più importanti vie di pellegrinaggio del **Medioevo**, chiamata così perché dalla Francia portava fino a Roma, dove erano custodite le reliquie di San Pietro. Oltre alle splendide Pievi, lungo i 400 km attuali di percorso in Toscana, molte le strutture che sorsero per l'assistenza ai pellegrini, gli ospitali o ospedali, come quello di **Santa Maria della Scala a Siena**. Lo **Spedale di Altopascio** divenne l'ospedale dei pellegrini, del quale si occupava l'Ordine religioso cavalleresco dei **Cavalieri del Tau**, monaci dal **lungo mantello nero con una croce** a forma di punteruolo o forse di stampella, per simboleggiare il loro ruolo di guardiani della strada e sostegno dei bisognosi.

Gloco

Scopri un'altra cosa per cui è famosa Altopascio.

- A) il vino
- B) la frutta
- C) il pane

Soluzione a p. 46

Pian pianino

Puoi percorrere la **Via Francigena** a piedi o in bicicletta, attraversando valli, borghi, castelli e luoghi di culto. **L'importante è non avere fretta**, perché è un viaggio da godere con lentezza, gustandosi le meraviglie tutte intorno. In ricordo del tuo passaggio, nelle varie tappe **puoi farti timbrare la Credenziale del pellegrino**, un documento che attesta il percorso compiuto. Chiedi agli uffici di informazione turistica. **Quanti timbri collezionerai?**

se non hai ritirato la 'Credenziale del pellegrino' puoi farti timbrare qui.

Gloco

Flora
è attesa
a casa
del Podestà.



Mi aiuti
a trovare
la strada
giusta?

Vivere in una torre

Chissà come doveva essere faticoso vivere in una torre, salendo e scendendo scale tutto il giorno! Alcune torri **avevano solo botole e scale a pioli** rimovibili. Nel Medioevo ne sorsero moltissime, sia a scopo difensivo che abitativo. All'interno le stanze erano piccole e quasi prive di finestre, al pian terreno si trovavano le botteghe, al primo piano le camere e ancora più in alto la cucina e gli ambienti destinati ai servi. **Furbi i padroni**: se si fosse verificato un incendio, sarebbero riusciti a salvarsi solo quelli ai piani inferiori!

4 La Manhattan del medioevo

Lungo la **Francigena**, su un colle in Val d'Elsa, **San Gimignano** domina il paesaggio con le sue torri. Erano ben 72 nel Medioevo, ora ne sono rimaste 13, fra le quali quella del Podestà, **alta 54 metri**. Ma mentre i **grattacieli moderni** sono costruiti in altezza per risparmiare spazio, le famiglie più prestigiose di **San Gimignano** volevano solo dimostrare la propria potenza: chi era **più ricco e importante aveva la torre più alta**. Finché una legge stabilì che nessuna torre poteva superare quella del Podestà.

5 In bici lungo le mura

Hai mai visto un giardino in cima ad una torre di mattoni alta più di 40 metri? La Torre Guinigi a **Lucca** ha sulla sommità un vero e proprio giardinetto con alcuni alberi di lecci. E' una delle 2 torri rimaste delle 250 che c'erano nel Medioevo. In compenso c'è un anello di **mura** ancora integro, costruito nel 1513, **lungo il quale si può andare in bicicletta** e visitare questa bella cittadina, un tempo sede di ricchi mercanti. Per le strette stradine si incontrano buffe piazze come quella ovale del Mercato. Sulla facciata di S. Michele in Foro, la statua dell'Arcangelo Michele ha il corpo di marmo bianco, ma le **ali verdi**, perché sono **di metallo**. Un tempo venivano azionate con due lunghi bastoni, **per far sembrare che l'angelo volasse**.

Gloco

indica
qual era
l'animaletto
di **Ilaria**

Soluzione a p. 46



A



B



C



D

Incontra l'Uomo Ragno

Fra ottobre e novembre, si svolge **Lucca Comics**, una fiera dedicata ai fumetti, all'animazione e ai videogiochi e la città viene invasa dai Cosplayer, fan mascherati da personaggi dei cartoni, videogiochi o film. Tutto l'anno si può visitare il **Museo Nazionale del Fumetto e dell'Immagine** con sale dedicate ai personaggi dei fumetti: da Lupo Alberto a Tex Willer, dagli eroi della Disney alla Pimpa, il famoso cagnolino a pois rossi.

Il sonno d'Ilaria

Alla morte della giovane moglie **Ilaria Del Carretto**, nel 1405, Paolo Guinigi, signore di **Lucca**, le volle dedicare uno splendido monumento funebre nel Duomo. Lo scultore Jacopo della Quercia realizzò un sarcofago dove la donna è **vegliata amorevolmente dal suo animale da compagnia**.



Una terra che viene da lontano

Sembra che parte della terra del Camposanto sia stata portata da Gerusalemme dopo la prima crociata, per permettere ai pisani di essere seppelliti in Terra Santa.



Dov'è finito il porto?

Sorta alla foce dell'Arno, nel Medioevo Pisa divenne un importante porto che commerciava con l'Oriente, tanto che fra le quattro Repubbliche Marinare, fu una delle più potenti. Il progressivo insabbiamento della zona fra il fiume e il mare ne decretò la decadenza, ma si può visitare il cantiere delle "Navi antiche di Pisa".

6 La torre pendente

In fatto di torri, nessuna batte la fama di quella pendente di Pisa. Iniziata nel 1173, già nel corso della sua costruzione si inclinò per un cedimento del terreno. La pendenza oggi è ferma intorno al 4% rispetto all'asse verticale. Accanto alla torre, su un grande prato, sorgono il Battistero, il Duomo e il Camposanto, tali meraviglie architettoniche che tutta l'area ha meritato il nome di Piazza dei Miracoli. Ma attento a non confonderla con il Campo dei Miracoli della storia di Pinocchio!

Evviva la Torre di Pisa che pende. Che pende e mai non vien giù!

Gioco
Fai una crocetta sulla torre con la pendenza giusta.



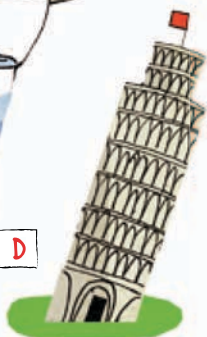
A



B



D



C



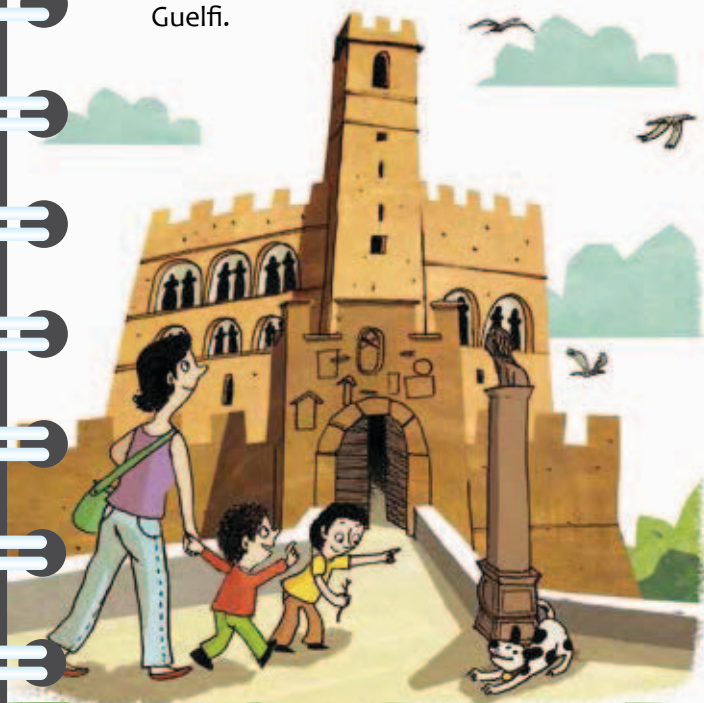
4%



7 O che bel castello!

Nel mondo medievale i pericoli erano molti, così in quel periodo si costruirono numerosi castelli, torri e fortificazioni, a scopo difensivo.

Nel cuore del Casentino, sopra ad un'altura, sorge il **Castello di Poppi**, realizzato nel 1200 per la famiglia feudale dei Conti Guidi. **Sembra proprio il castello delle fiabe** con la sua cinta di mura merlate e l'imponente mastio, l'alta torre. Potrai visitare tutto il castello e nelle antiche prigioni troverai un plastico che ricorda la **Battaglia di Campaldino**, alla quale partecipò **Dante Alighieri**. Le armate guelfe di **Firenze**, fedeli al Papa si schierarono contro le armate ghibelline di **Arezzo**, fedeli all'imperatore. Vinsero i Guelfi.



Statue misteriose

In Lunigiana potrai scoprire molti castelli, fortificazioni militari e palazzi nobiliari, ognuno con una storia da raccontare. Quello del Piagnaro a **Pontremoli** conserva il suo mastio e una volta aveva anche un ponte levatoio. Ospita il **Museo delle Statue Stele**, misteriose statue preistoriche di pietra che **rappresentano guerrieri e divinità femminili**.

Cavalieri e soldatini

A difesa dei castelli stavano i cavalieri, la classe militare del Medioevo. Tutto l'occorrente per **la loro armatura**, lo vedrai al **Museo Stibbert a Firenze**, dove c'è una esposizione di armature di tutte le epoche e paesi. Se sei appassionato di **soldatini da collezione**, non perdere **Il Museo del Soldatino e del Figurino storico di Calenzano (Fi)**, con i sui 8000 soldatini di piombo, gesso e stagno.



Tutto per un pezzo di stoffa!

Il **palio era un drappo** o stendardo che in epoca medievale si dava in premio al vincitore di una gara.



In giro col treno a vapore

La zona intorno a **Siena** è conosciuta per le sue terre dai colori gialli, verdi e rossi.

Puoi attraversarle con il Trenonatura, una vecchia locomotiva a vapore che parte da Siena e ti scorrazza in giro per tutto il giorno. Il viaggio è sempre abbinato ad un evento speciale: una sagra, una festa, un mercatino. **Si svolge fra Marzo e Dicembre.**



Gloco

I nomi delle contrade del Palio si ispirano ad animali o elementi architettonici.

Inventa anche tu uno stemma per la tua città o il tuo quartiere.

8 Facciamo festa

Il Medioevo fu un'epoca di grandi tornei e giostre, sfide fra contrade o cavalieri, in nome di una dama, di un nobile signore o di una città. Se vuoi sentirti anche tu all'epoca della cavalleria, basterà assistere ad una delle numerose rievocazioni storiche che si svolgono in Toscana, feste medievali con personaggi in costume, giullari, sbandieratori, musicisti e cavalieri. **Siena** è famosa in tutto il mondo per il suo **Palio** che si svolge il **2 Luglio e il 16 Agosto in Piazza del Campo** e vede sfidarsi 10 delle 17 contrade in cui è divisa. I cavalli, montati da fantini senza sella, **devono compiere tre giri della piazza**, vince il cavallo che arriva per primo al traguardo, anche da solo. E indovina chi sarà l'ospite d'onore del banchetto? Naturalmente il cavallo.



9 A tutto Medioevo

Giullari, trampolieri, incantatori di serpenti, artigiani, mercanti e musicisti. Nelle prime due settimane di Luglio, **Monteriggioni** torna al passato con **una spettacolare Festa Medievale**. Potrai costruire giocattoli del Medioevo e **cimentarti in piazza in giochi tipici dell'epoca** come la palla a corda. Non varranno gli euro, **si pagherà solo con una moneta chiamata "grosso"**. Con l'occasione fai un giro delle mura di cinta della città, le sue imponenti torri hanno ispirato a Dante Alighieri i giganti del Malebolge nella Divina Commedia.



Nella Divina Commedia, **Dante Alighieri** ha messo molti personaggi della vita culturale e politica dei suoi tempi e non tutti in **Paradiso!**



Sai scovare il profilo del Poeta in una lastra della piazzetta dinanzi alla sua casa-museo a Firenze? Quando il pavimento è bagnato, è più facile vederlo.....



Il calcio in costume

Già nell'antichità **si giocava a pallone!** Risale al '300 la partita di calcio in costume che ha luogo ancora oggi in **Piazza S. Croce a Firenze, il 24 Giugno**, dopo un vero e proprio torneo che vede sfidarsi i quattro antichi quartieri della città: i Bianchi, i Blu, i Rossi e i Verdi. Si tratta di una via di mezzo fra il calcio e il rugby, alla quale, nei secoli, parteciparono anche membri della famiglia Medici e addirittura un papa.



Il gioco del ponte

Tramontana e Mezzogiorno sono le due parti in cui l'Arno divide la città di **Pisa**. **L'ultimo sabato di Giugno**, sul Ponte di Mezzo si svolge un torneo dove le due fazioni cittadine si sfidano in **una gara di forza**: una cinquantina di giocatori per parte, spinge un carrello lungo un binario. Vince chi riesce ad invadere la parte avversaria abbattendone la bandiera. **Prima del gioco si svolge un corteo storico in costume con più di 700 figuranti.**

10 Un giro di giostra

Quella che tu chiami giostra non ha niente a che vedere con le giostre medievali. Il termine deriva dal latino e significa farsi vicino, intendendo i combattimenti, corpo a corpo, fra due cavalieri che si sfidano con la lancia, a cavallo. **La Giostra del Saracino ad Arezzo** è una rievocazione storica alla quale partecipano i quattro quartieri della città. Si svolge di notte, **il penultimo sabato di giugno** e, di giorno, **la prima domenica di settembre**. I cavalieri devono colpire con la lancia un bersaglio posto sullo **scudo del Buratto**, un automa che impersona il Re delle Indie, stando attenti che lui non riesca a colpirti alle spalle col mazzafrusto, un attrezzo dalle lunghe corde e tre pesanti palle di cuoio.



11 Volti molto espressivi

Narra una leggenda, che **Giotto dipinse una mosca** così realistica che il suo maestro **Cimabue tentò invano di scacciarla**. Fu uno dei più grandi artisti del Medioevo e propose soluzioni pittoriche del tutto nuove. Fino a quel momento le figure sacre venivano dipinte su un fondo d'oro, con atteggiamento solenne, ma statico. Giotto cercò di rendere gli sfondi naturali e le figure più espressive. Te ne accoglierai anche tu, esaminando **il Ciclo di affreschi sulla vita di S. Francesco nella Basilica di Santa Croce** a **Firenze** o **il Crocifisso di Santa Maria Novella**, dove per la prima volta nella posa del Cristo sulla croce, si cerca di esprimere la sofferenza umana.

Una cupola grandiosa

Il cupolone di S. Maria del Fiore è uno dei simboli di **Firenze**. Per la sua costruzione fu bandito un concorso che vinse l'architetto **Filippo Brunelleschi**. Realizzò la più grande cupola in mattoni mai costruita, divisa a spicchi da strisce di marmo bianco. In cima c'è una **Palla d'oro** così grande che ci entrerebbe un tavolo con 50 sedie. Più volte colpita dai fulmini, **una volta rotolò giù**. Una lastra circolare di marmo bianco ricorda il punto dove cadde. **Scopri dov'è**.

GIOCO

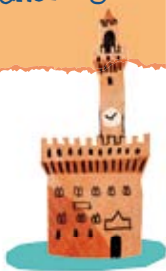
Hai visto il Campanile di Giotto? Colora l'alternanza dei marmi **bianchi, rossi e verdi**.





IL RITRATTO nascosto

Sai trovare il volto di uomo scolpito su una pietra alla destra del portone d'ingresso di Palazzo Vecchio? Si dice che sia addirittura opera di Michelangelo!



Un passaggio segreto

L'unico ponte salvato dai bombardamenti tedeschi nella seconda Guerra Mondiale, è **Ponte Vecchio**. Lì, sopra le sfavillanti botteghe degli orafi, corre la serie di finestrelle del **Corridoio Vasariano**, lungo **1 km**, che serviva ai Medici a raggiungere Palazzo Pitti senza mai dover uscire all'aperto.

Comodo, no? In un altro palazzo rinascimentale, **Palazzo Horne**, è ricostruita una tipica dimora del Rinascimento.

12 L'età d'oro di Firenze

Il cuore del **Rinascimento** era **Firenze**, la città più ricca d'arte, cultura, politica e commerci durante il '500 sotto la famiglia dei Medici, e soprattutto con **Lorenzo, detto Il Magnifico**, uomo colto e raffinato, che convocò alla sua corte, letterati, poeti ed artisti, dando vita ad opere di inestimabile valore. **La residenza dei Medici era a Palazzo Vecchio** in Piazza della Signoria, con la Loggia dei Lanzi, dove si riunivano i cittadini e la Fontana del Nettuno, chiamata per scherzo Biancone per via della gigantesca statua di marmo bianco. Palazzo Vecchio è oggi **sede del Museo dei Ragazzi**, dove si può fare un piccolo affresco con le tecniche rinascimentali, scoprire i segreti della famiglia Medici e realizzare ritratti alla maniera medica, componendo occhi, orecchie, bocche e nasi, come quello, piuttosto prominente, del Magnifico.





Una guida speciale per gli Uffizi

Nel '500 erano uffici, come rivela il nome, ora è uno dei **musei più belli del mondo**. Vi sono conservati i capolavori del Rinascimento, molti dei quali provenienti dalle collezioni Medici.

Annunciazione di Simone Martini (1333)



dove l'angelo parla alla Vergine Maria, come se fosse in un fumetto.

Ritratto dei Duchi di Urbino di Piero della Francesca (1465-72)



dove due sposi con un gran naso, sono di profilo, perché lui aveva perso un occhio e lei voleva mostrare la sua fronte alta.

Battaglia di San Romano di Paolo Uccello (1438)



dove i cavalli hanno degli strani colori rosa e azzurri e c'è una lepre che rincorre un cane.

La Primavera di Sandro Botticelli (1477-82)

dove ci sono io che spargo fiori tutto in giro.

Storia di un legno illustre

Ad **Arezzo**, nella Basilica di San Francesco, Piero della Francesca dipinse un ciclo di affreschi appassionante come una storia illustrata. **Narra la Leggenda della Vera Croce**, il legno che venne usato per la croce di Gesù, fin da quando era un semplice ramoscello.

Conta

le **margherite** ..

i **papaveri**

gli **iris**

e le **viole**

Gioco

Scrivi il loro numero nei quadratini





A passeggio fra le cave

Michelangelo si procurava il marmo per le sue opere a Carrara che, oggi come allora, si estrae dalle cave sulle Alpi Apuane. E' un marmo particolarmente bianco, chiamato bianco statuario. E' possibile svolgere un Marmo Tour, con passeggiata e visita alle cave.



Gli artigiani del marmo

Negli atelier d'arte della bella cittadina di Pietrasanta, scoprirai quante meraviglie si possono realizzare con il marmo.



Il cibo dei cavaatori

I cavaatori di marmo, impegnati a quasi 2000 metri di quota per molte ore al giorno, in un lavoro faticosissimo, dovevano sostenersi con un cibo nutriente e facile da trasportare. Si portavano una pagnotta con il lardo di Colonnata, un pregiato grasso di maiale del quale andava ghiotto anche Michelangelo.

Il gigante di marmo

Il David, il pastore che sconfisse il gigante Golia con la fionda, è la grande statua di Michelangelo di fronte a Palazzo Vecchio, anche se l'originale si trova alla Galleria dell'Accademia. La sua realizzazione non fu facile, perché l'artista doveva usare un blocco di marmo alto e stretto. Lavorò per tre anni dietro ad un recinto per non farsi spiare, alimentando un vero e proprio mistero. Quando l'opera fu terminata, piacque talmente tanto, che venne da subito considerata il simbolo della bellezza maschile nell'arte, così come la Venere di Botticelli era quello femminile.

Gloco

Senza la base, il David è alto 516 cm. Sai calcolare quanti centimetri ti mancano per essere alto come lui?

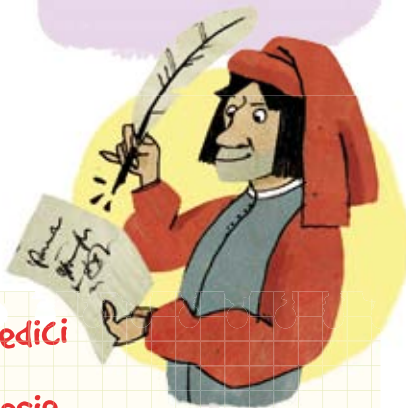


cm	516	-
cm	=
cm	

13 La mania della perfezione

Nel Rinascimento si cercava la bellezza e la perfezione ideale in tutti i campi: dall'arte, alla poesia, all'architettura. Artisti, architetti e scrittori studiavano il modo di rendere tale perfezione attraverso rapporti matematici. **Leonardo Da Vinci** rappresentò le **proporzioni ideali del corpo umano**, inserendolo nelle due figure perfette del cerchio e del quadrato **nel suo famoso Uomo Vitruviano**. Questa ricerca valeva anche per le città. **Pienza** fu creata come una città ideale, e anche **Livorno**, progettata dall'architetto Bernardo Buontalenti come una città fortificata, da sviluppare intorno ad un grande porto, che è ancora oggi molto attivo.

Il gelato della regina
L'architetto Buontalenti era anche un ottimo cuoco, a lui si deve un **dolce di ghiaccio, zabaione e frutta che tutt'ora si può gustare** in tutte le gelaterie fiorentine: il gelato buontalenti.
Caterina dei Medici, invece, al banchetto per le nozze col re di Francia, **offrì un sorbetto di ghiaccio, zucchero e acqua profumata** che aveva inventato un pollaiolo di **Firenze**, riscuotendo un grande successo.



Gloco

Prova a riempire gli spazi numerati con le vocali mancanti e potrai leggere una sua famosissima strofa.
 1=A; 2=E; 3=I; 4=O; 5=U.

Lorenzo dei Medici scrisse bellissime poesie

Q _ 5 1 NT' _ 2 ' B _ 2 LL _ 1 G _ 3 4 V _ 3 N _ 2 ZZ _ 1

CH _ 2 S _ 3 F _ 5 GG _ 2 T _ 5 TT _ 1 V _ 3 1 !

CH _ 3 V _ 5 4 L _ 2 SS _ 2 R L _ 3 2 T _ 4 S _ 3 1 :

D _ 2 L D _ 4 M _ 1 N N _ 4 C' _ 2 ' C _ 2 RT _ 2 ZZ _ 1 .

Soluzione a p. 46


Parchi per tutti i gusti

Imparerai che le ricchezze della Toscana non sono solo artistiche e storiche, ma anche naturali. Infatti possiede 3 grandi Parchi Nazionali, di cui uno marino, 3 Parchi Regionali e molte aree protette, per non parlare dei tanti meravigliosi giardini sparsi per tutta la regione.

- 1 Sulle orme del lupo
- 2 Un vero esploratore

Il paradiso degli animali

Andrai alla scoperta del mare dove nuotano le balene e di molti altri giganti della natura passata e presente.

- 3 Da un'isola all'altra
- 4 Mare e monte
-  Gli animali dell'arcipelago
- 5 Le meraviglie del mare
Le meraviglie della terra

Divertimenti ed incanti

Giocherai con Pinocchio nel Paese dei Balocchi e in alcuni luoghi dove la creatività rende il mondo magico.

- 6 Il Parco di Collodi
- 7 Il Giardino dei Tarocchi
- 8 Il regno delle maschere
- 9 Un pane da romanzo

Emilia Romagna

LIGURIA

● Massa
● Carrara

8 Viareggio

6 Collodi

Monte Falterona

1 Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi

Lago di Massaciucoli

5 Pisa

9 Firenze

Campigna

Camaldoli

Passo dei Mandrioli

La Verna

Parco Naturale Migliarino San Rossore Massaciucoli

Livorno

Peccioli

fiume Arno

Arezzo

Gorgona



Poggibonsi

Monteriggioni

Casole d'Elsa

Siena

Capraia

3 Arcipelago Toscano

Boccheggiano



Seggiano

Monte Amiata

Porto Ferraio

Rio Marina

Monte Capanne

4 Isola d'Elba

Grosseto

2 Parco Regionale della Maremma

Alberese

Collelungo

Monti dell'Uccellina

Pianosa

LAZIO

Orbetello

7 Capalbio

Montecristo

Giglio

Giannutri



Marche

UMBRIA



I luoghi del silenzio

Fra immense foreste con limpidi torrenti, si trovano due monasteri: **Camaldoli**, con **l'antica farmacia dagli alambicchi**, i mortai e i barattoli pieni di spezie e unguenti e il **Santuario della Verna**, sorto dall'eremo di S. Francesco, dove si possono ammirare **le terracotte decorate da Luca e Andrea della Robbia**. Sono luoghi dove godere della quiete e dei profumi della natura, nei quali si impara il rispetto per il silenzio e il tempo sembra essersi fermato.



A guardare le stelle gustando castagne

Potrai incontrare daini, cervi, volpi, istrici e soprattutto i lupi, ai quali è riservata un'area speciale, anche nel **Parco Faunistico del Monte Amiata**. Per lo scarso inquinamento luminoso, lì è facile osservare le stelle, mentre si gustano le ottime castagne dei suoi castagneti.

1 Sulle orme del lupo



Centro del **Parco Nazionale Foreste Casentinesi - Monte Falterona - Campigna** è il complesso delle Foreste Casentinesi, a cavallo tra il **Monte Falterona** e il **Passo dei Mandrioli**, una vasta area protetta ricca di foreste secolari e ambienti naturali differenti, che potrai visitare partendo dai Centri Visita, d'estate a piedi, a cavallo o in mountain bike, e d'inverno con le ciaspole o gli sci, scoprendone piante e animali, come il **lupo**, il **gatto selvatico** e **l'aquila reale**. E se sei curioso di vedere dove nasce l'Arno, il fiume di Pisa e Firenze, potrai salire sul **Monte Falterona**.

Gloco

Conta le orme

 LUPO

 GATTO SELVATICO

 AQUILA REALE

Soluzione a p. 46

2 Un vero esploratore

Se vuoi sentirti un vero esploratore, il **Parco Regionale della Maremma** fa per te. Zone ancora selvagge affacciate sul mare, pinete, dune sabbiose protette dai **Monti dell'Uccellina**. Potrai scegliere itinerari a piedi, a cavallo, in bicicletta fra profumi di mirto, alloro e lentisco della macchia mediterranea, alla scoperta delle torri di avvistamento di **Castel Marino** e **Colle Lungo**. Potrai andare in canoa sul **fiume Ombrone** o riposarti al mare su una delle splendide spiagge della zona. **Alla Laguna di Orbetello**, oasi WWF, ti troverai nel paradiso dei cavalieri d'Italia, con **fenicotteri, anatre e aironi guardabuoi**. Per le visite consulta il Centro Visite del Parco ad **Alberese**. Lì potrai incontrare i butteri, i cowboys della Maremma, che allevano e domano i cavalli e seguono le mandrie delle vacche maremmane.

Il naso del porcellino

Fra gli animali caratteristici della Maremma, c'è il cinghiale, immortalato in una celebre **statua chiamata Il Porcellino** che si trova a **Firenze**, presso la Loggia del Mercato Nuovo. La statua **ha il naso tutto lucido**, perché si dice che toccarglielo porti **fortuna**, così come mettergli una moneta sul muso e vedere se scivola dentro le grate sottostanti.



Cinghiale maremmano

Baldo

Maiolino



Gloco
Trova le
differenze
fra Baldo,
e i Suoi
amici.



Alla ricerca dei giganti del mare

Abitato da una variegata fauna marina, il tratto di mare dell'**Arcipelago Toscano**, insieme al nord della Sardegna e alla Liguria, fa parte del **Santuario Internazionale dei Cetacei**, dove vivono numerose specie di mammiferi marini, come i **delfini**, la **balenottera** comune, lunga fino a 22 metri, e il **capodoglio**. Fu un filosofo greco, Aristotele, ad accorgersi che vivevano in mare come i pesci, ma **partorivano i figli e li allattavano, proprio come l'uomo**.



Il grande lago

Dune di sabbia su 30 km di costa: è **Massaciuccoli**, il lago più grande della Toscana. Pinete, boschi, paludi, ecco il **Parco Regionale di Migliarino San Rossore e Massaciuccoli**, pieno di storiche tenute, come quelle di Macchia Lucchese, del Tombolo, di Coltano, di Migliarino, di San Rossore. Si visita a piedi, in bicicletta, in autobus e in trenino o carrozza nella tenuta di San Rossore.

All'Oasi Lipu di Massaciuccoli molte le attività per bambini e ragazzi.

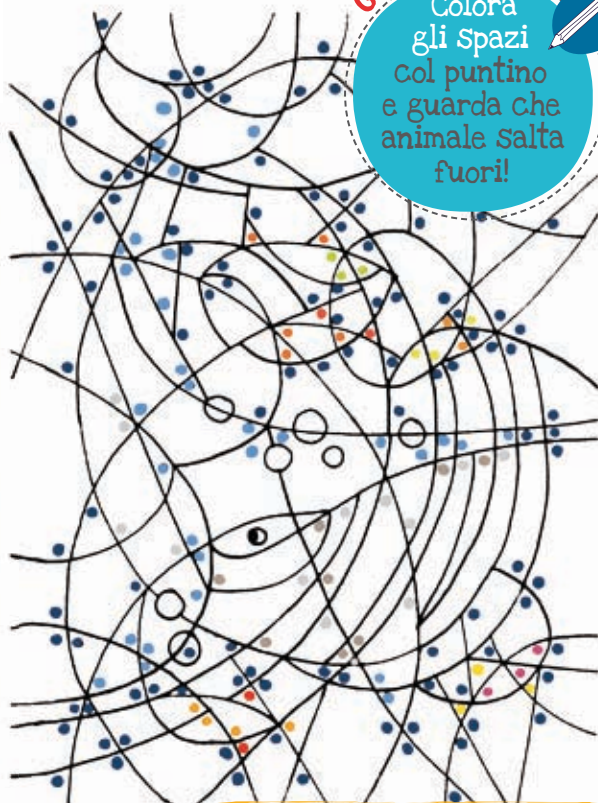
3 Da un'isola all'altra



Il **Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano** è il più grande parco marino d'Europa. Comprende sette isole: **Elba, Capraia, Gorgona, Pianosa, Montecristo, Giglio, Giannutri**, sparpagliate in uno splendido mare blu. **Ogni isola ha le sue particolarità**, le sue bellezze e le sue curiosità, anche se non tutte si possono visitare, per alcune va richiesto uno speciale permesso, come ad esempio **Montecristo**. Cerca le guide ufficiali del Parco e vai alla scoperta dei percorsi trekking, in kayak da mare, in mountain-bike o immergiti nelle profondità marine per scoprirne la flora e la fauna.

GioCo

Colora gli spazi col puntino e guarda che animale salta fuori!



4 Mare e monte



L'Elba è la più grande delle isole dell'Arcipelago Toscano. Il porto principale si chiama **Portoferraio**, perché da lì **salpavano verso la terraferma le navi cariche di ferro**, estratto dalle miniere di cui è ricca l'isola. A **Rio Marina** c'è un Parco Minerario dove, armati di scalpello, è possibile cercare campioni di minerali, ma solo sotto gli occhi di esperte guide. Ha **bellissime spiagge** dalla sabbia di diverso colore e consistenza, e perfino un monte alto 1019 m, il **Monte Capanne**, che si può raggiungere a piedi o in cabinovia e dalla cui cima si gode una bella vista sull'arcipelago.

La spiaggia degli Argonauti

Si narra che perfino gli **Argonauti**, di ritorno dall'Impresa del Vello d'Oro, fecero tappa all'**Elba** e approdarono alla **Spiaggia delle Ghiaie**, composta da ciottoli bianchi a macchie scure. Proprio **il sudore degli Argonauti avrebbe lasciato sui sassi le striature più scure**.

Che bell'esilio!

Napoleone Bonaparte trascorse all'**Elba** un **esilio di 10 mesi**. Se vuoi puoi visitare le sue due residenze: **La Villa dei Mulini** e **La Villa di San Martino** e andare a fare il bagno ad uno speciale scoglio, dove sembra prendesse il sole, non molto vestita, la bella sorella dell'imperatore e che da allora si chiama come lei.



Globo

Segui le frecce e cancella le lettere che formano le parole "scoglio" e "vestita", con quelle rimanenti scopri come si chiamava la Sorella di Napoleone



Gli animali dell'arcipelago



Sono il **Gabbiano Corso**, vivo a **Giannutri**.
Sono un po' vanitoso: ho passato la matita rossa
Sopra gli occhi!

Sono il **Discoglossus Sardo**
di **Capraia**. Con la mia
pupilla cuoriforme, voglio
convincere una principessa
a baciarmi!



Sono il **Falco Pellegrino** e volo
fra le rocce di **Pianosa**.
Sono veloce e supero i 300 Km/h
quando scendo in picchiata.
Non sembra che indossi
il cappuccio
del pellegrino?



Sono la **Capra
Selvatica** di
Montecristo. Sull'isola
vive anche un animale
da evitare: la **Vipera** di
Montecristo.



Sono un **pipistrello**
del **Giglio**, l'unico
mammifero in grado
di volare. Non credere
a chi ti dice che mi
attacco ai capelli!



Sono la **Foca Monaca** e
vivevo nelle grotte di
Gorgona. Non è facile
incontrarmi, perché sono
quasi estinta, ma un giorno
potrei tornare.



Gloco
Se
hai visto un
animale diverso
da questi
di segnalalo!

Siamo le **farfalle** dell'**Elba**.
Ogni estate ci incontriamo
in 50 specie sul Monte Capanne.



5 Le meraviglie del mare

Se non si ha l'occasione di vedere le **balene dal vivo**, in mare aperto, si possono comunque osservare i loro **giganteschi scheletri alla Certosa di Calci**, al **Museo di Storia Naturale dell'Università di Pisa** dove, nella Galleria dei Cetacei, sono esposti circa 30 esemplari, tra i quali la balenottera azzurra, che con i suoi **30 metri di lunghezza**, è il più grande animale esistente. Lì imparerai tutto sugli odontoceti, i cetacei con i denti, e i misticeti quelli senza denti che filtrano il cibo attraverso delle speciali spazzole di cartilagine chiamate fanoni.

C'è parco e parco

Un altro gigante, ma questa volta in pietra, Il Colosso dell'Appennino, ti aspetta a **Villa Demidoff**, una delle Ville dei Medici, splendido parco pieno di segreti, vicino a **Firenze**.

Accanto al giardino storico di Pratolino, scopri anche il **Parco del Gigante**, parco avventura dove puoi saltare come Tarzan fra le chiome degli alberi, camminando sui tronchi e lanciandoti con una carrucola, al sicuro dell'imbragatura.

Gloco

Unisci i puntini e scopri che animali è disegnato... Poi colorarlo!



Le meraviglie della terra

Dai giganti del mare ai giganti della terra, anche se ormai estinti. In provincia di **Pisa**, a **Peccioli**, si trova il **Parco Preistorico**, dove si può passeggiare fra modelli a grandezza naturale di Velociraptor, Brontosauri, Tirannosauri, Stegosauri, e molti altri dinosauri.

6 Il Parco di Collodi



Vediamo Se Sei un Grillo Parlante o Se ti meriti le orecchie d'asino.



3) Nel Campo dei Miracoli crescono alberi pieni di monete d'oro.

Sì
 No



1) L'amico di Geppetto si chiama Mastro Albicocca.

Sì
 No



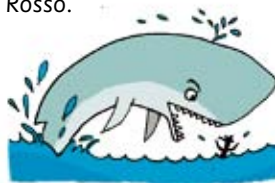
4) Mangiafuoco è il Direttore del Gran Teatro dei Burattini.

Sì
 No



2) Pinocchio mangia col Gatto e la Volpe all'Osteria del Gambero Rosso.

Sì
 No



5) Geppetto e Pinocchio vengono inghiottiti da una terribile balena.

Sì
 No

Gloco
VERO o FALSO?

7 Il Giardino dei Tarocchi

Da sempre la Toscana è stata fonte d'ispirazione per artisti di ogni nazionalità. **Niki de Saint Phalle** era un'artista francese che a **Capalbio** ha ideato e realizzato un parco dedicato alle figure degli **Arcani Maggiori dei Tarocchi**, le carte usate per leggere il futuro. Draghi, regine, maghi, streghe, serpenti: enormi statue, ricoperte di ceramiche colorate, specchietti, vetri che brillano al sole. **Un luogo magico e misterioso** dove nascondersi, emozionarsi e perdersi fra le sue strane forme, luci e colori.

Trova l'opera d'arte

Arte contemporanea, parchi e giardini sono in Toscana spesso connessi. A **Seggiano (Gr)**, il parco-museo di Daniel Spoerri è disseminato di sculture e installazioni mimetizzate nel verde.

Nel Giardino delle Rose di Firenze, dieci sculture dell'artista belga Jean Michel Folon, sono armoniosamente inserite nel paesaggio. Gatti, omini con la bombetta, strani uccelli, cavallini in bronzo che sembrano invitarti a visitare il loro bel giardino.

Gloco

"IL SOLE"
di Niki de Saint Phalle. Colorala con la tecnica del puntinato e Sembrerà un moSaico!



Vento e suoni in giardino

A **Boccheggiano (GR)** c'è il **Giardino dei Suoni**, un parco dove l'artista Paul Fuchs ha realizzato delle sculture di rame, ferro, bronzo, legno e pietra che emettono suoni a seconda dell'intensità del vento.



La Cittadella del Carnevale

I carri del Carnevale di **Viareggio** vengono preparati nel corso dell'anno da veri e propri artisti, dentro ad enormi capannoni, che si possono visitare alla **Cittadella del Carnevale**. C'è chi inventa il soggetto del carro, chi lo disegna, chi costruisce la struttura di fil di ferro e chi prepara la cartapesta. Il tema è sempre satirico e prende in giro uomini politici, dello spettacolo o dello sport. Vi si possono frequentare corsi base per imparare la **lavorazione della cartapesta**. Dal 1930 la maschera ufficiale del Carnevale di Viareggio è **Burlamacco**, entrato ormai a far parte delle maschere tradizionali italiane.

Quale altra maschera toscana conosci?

Gioco

Come si fa la cartapesta?

- A) olio, farina e carta
- B) acqua, colla e carta
- C) sabbia, acqua di mare e carta

8 Il regno delle maschere

Viareggio, oltre che per il mare, le sue passeggiate, i suoi edifici liberty -uno stile artistico dalle eleganti decorazioni floreali- è conosciuta per il suo importantissimo **Carnevale**, con la grandiosa parata di carri allegorici in cartapesta, famosa in tutto il mondo. La tradizione della sfilata dei carri risale al Carnevale del 1873, quando **un gruppo di giovani decise di mascherarsi per protestare contro le tasse**, sfilando lungo il corso cittadino.

Gioco

Disegna la tua maschera. Puoi prendere spunto dai disegni nelle cornici!



9 Un pane da romanzo

Se hai letto Il **Giornalino di Gianburrasca**, scritto dal fiorentino Vamba nel 1912, saprai che **Giannino Stoppani**, il pestifero protagonista, va pazzo per la **pappa col pomodoro**. E questo è solo uno dei tanti piatti a base di pane della tradizione culinaria toscana. Ce ne sono moltissimi, perché per i toscani il pane è un alimento sacro e non si spreca mai, neanche quando è secco. Dal semplice pane, olio e sale, alla fettunta col pomodoro, la ribollita, la **panzanella**, la zuppa di cavolo nero e l'acquacotta.

Questa ricetta non ha bisogno di cottura, ma **fatti aiutare** da un adulto se usi il coltello.



Panzanella toscana
Puoi farla tu, comprando il tipico pane toscano
la ricetta

Ingredienti:

3 o 4 Fette di pane raffermo toscano (senza sale)



1 Cespo di lattuga

3 o 4 Pomodori



1 Cipolla



1 Cetriolo



Basilico in abbondanza



Olio



Sale



Aceto



Tonno (facoltativo)



Preparazione:

Mettere a mollo il pane nell'acqua, poi strizzarlo e sbriciolarlo. Unire il pomodoro a fette, la cipolla tagliata molto sottile, il cetriolo, la lattuga e il basilico a pezzetti. Se si usa anche il tonno, aggiungerlo dopo averlo spezzettato. Condire con abbondante olio, sale e aceto e servirsi!



Divertimappa 3 I misteri

Toscana sotterranea e fenomeni naturali

Scoprirai che esiste una Toscana sotterranea, nascosta e misteriosa, altrettanto bella quanto quella in superficie, fatta di gallerie, grotte, miniere e costruzioni scavate nel terreno in epoche antiche. Ti addentrerai nel cuore delle montagne e indagherai i segreti del sottosuolo.

- 1 Stalattiti e stalagmiti
- 2 Le rocce del Monte Amiata
- 3 5000 pulcini d'oro

Dove il genio è di casa

Incontrerai grandi geni del passato fra scienza, arte e musica.

- 4 Un vero genio
- 5 Coraggio e prigionia
- 6 Canti e cantori

Brividi e leggende

Esplorerai luoghi misteriosi e giocherai con fantasmi e cavalieri.

- 7 Il fantasma di Bianca Maria
- 8 La spada nella roccia



LIGURIA

Emilia Romagna

7 FoSdinovo

1 Parco delle Alpi Apuane
Grotta del Vento

Massa



Lucca

Pistoia Prato



4 Firenze

Vinci

Castello di Poppi



Castello di Sorci

5 Pisa



Livorno

Castello di Lari

6 Arezzo

Gorgona



Siena



Larderello

8 San Galgano



3 Chiusi

Capraia

2 Gavorrano



fiume Ombrone

2 Abbadia San Salvatore

Monte Amiata

Isola d'Elba

Grosseto

Pianosa

Montecristo

Lago di Orbetello



Giglio

Giannutri

Lazio

UMBRIA

MARCHE

Gioco

Le Correnti della Grotta del Vento erano conosciute già nel 1600 e utilizzate per:

- A) Asciugare i panni
- B) Tenere in fresco i cibi
- C) Far volare gli aquiloni



Quel che bolle in terra

Nella cosiddetta **Valle del Diavolo**, colonne di vapore bianche fuoriescono dal terreno, creando un paesaggio da film di fantascienza. Sono i **soffioni boraciferi** di **Larderello**, gas di vapore acqueo sprigionati dal suolo e utilizzati per produrre energia geotermica, cioè che sfrutta il calore della terra, come scoprirai nel **Museo di Geotermia**.

Gioco

Abbina ad ognuno la sua temperatura:

	Sole	(100°)
	Ebollizione dell'acqua	(36,8°)
	Media del corpo umano	(fino a 230°)
	Soffioni boraciferi	(5526°)

1 Stalattiti stalagmiti

Il Gendarme che ti accoglie alla soglia dell'**Antro del Corchia**, nel **Parco Regionale delle Alpi Apuane**, è un enorme colonna di stalagmiti che si è formata nel corso dei secoli, goccia dopo goccia, dal deposito di minerali. Invece, quelle che pendono dal soffitto come se fossero ghiaccioli di pietra, si chiamano stalattiti: qui ce n'è un'intera galleria. Pensa che **pozzi e gallerie si estendono nella montagna per ben 53 km!** Invece, la **Grotta del Vento** in **Garfagnana**, è chiamata così per le sue forti correnti d'aria provocate dalla differenza fra la temperatura esterna e quella interna, che è sempre di 10,7 °C, conviene coprirsi bene! Come in un avventuroso **viaggio al centro della terra**, nella grotta c'è un campionario di tutte le meraviglie del mondo sotterraneo: stalattiti, stalagmiti, gallerie, foreste fossili, fumiciattoli e laghetti.



2 Le rocce del Monte Amiata

Le scavavano già gli Etruschi per trovare il **cinabro**, il minerale da cui si ricava il mercurio. Ci tingevano di rosso le terrecotte e le pareti delle tombe. In Toscana, l'attività mineraria è sempre stata molto diffusa, Musei e Parchi Minerari sono un po' dappertutto. A **Gavorrano** potrai sentirti un vero minatore, **calandoti nel sottosuolo** e imparando tutto sugli **esplosivi**, gli attrezzi e i materiali per abbattere le rocce. Anche al **Parco Museo Minerario di Abbadia San Salvatore**, si possono fare visite e laboratori.

3 5000 pulcini d'oro

Già sai che alcune tombe etrusche sono sottoterra. In fondo ad un labirinto sotterraneo, sarebbe sepolto il re etrusco Porsenna, in un **sarcofago** custodito in un cocchio d'oro, trainato da 12 cavalli d'oro e vegliato da una chioccia con **5000 pulcini d'oro**. Per secoli si è pensato si trattasse dell'intricato sistema di gallerie sotto **Chiusi**. In realtà si tratta di un acquedotto etrusco. Puoi esplorare questo labirinto e poi sbucare nella torre campanaria dalla cui sommità si vedono le due torri **Beccati Questo**, costruita dai senesi e **Beccati Quello**, dei rivali perugini.



Che ci fa un leopardo?

Nel Parco culturale delle **Grotte di Equi**, dove c'è un **Archeoparco in cui fingersi nella Preistoria**, sono stati ritrovati oggetti in pietra ed osso appartenuti all'Uomo di Neanderthal. Quello che è strano, è che ci fossero anche **scheletri di orsi delle caverne, leoni e leopardi!**

Gioco

Aiuta il pulcino a trovare la strada per raggiungere i Suoi fratelli



Soluzione a p. 46



Era anche bello

Di **Leonardo** abbiamo solo un autoritratto da vecchio, ma pare che da giovane fosse bellissimo. Insolitamente alto per l'epoca, biondo, occhi azzurri, appena ragazzino **fu il modello per il David** di bronzo del Verrocchio che puoi vedere al Museo del Bargello a **Firenze**. Anche **l'uomo vitruviano**, quello sulle **monete da un Euro**, sembra sia il suo autoritratto a circa trent'anni.



La mano del diavolo

Leonardo era mancino, e scriveva da destra verso sinistra. Ai suoi tempi era un problema, perché si diceva che la sinistra fosse **la mano del diavolo!**



Prova anche tu a scrivere, come **Leonardo**, il tuo nome al contrario

Gloco

4 Un vero genio

Se **Leonardo da Vinci** fosse stato avviato alla carriera paterna di notaio, forse noi non avremmo mai avuto un simile genio. Passò tutta l'infanzia con i nonni e con lo zio, che lo nominò suo erede, e a soli 13 anni, nel 1465, fu mandato a **Firenze** nella bottega del Verrocchio, dove conobbe i quasi coetanei Lorenzo e Giuliano dei Medici, che venivano a farsi fare gli stendardi dei tornei. **Leonardo aveva l'abitudine di prendere appunti su tutto** ciò che colpiva la sua curiosità e proprio grazie agli infiniti fogli di **schizzi e scritte** che ci ha lasciato, conosciamo la vastità dei suoi interessi che spaziavano dall'arte all'ingegneria, dalla botanica all'anatomia, dall'idraulica alla zoologia e molto altro.

Gloco

Per leggere una delle mie famose massime, metti questa pagina davanti ad uno specchio



Leonardo da Vinci

Soluzione a p. 46

Museo di Leonardo



Quando **Leonardo** arrivò a **Firenze**, erano ancora montate le macchine edili che il Brunelleschi aveva usato per costruire la cupola del Duomo e sembra che la **passione di inventare strani macchinari** gli sia venuta proprio da lì. Un modello di quelle macchine, si trova al **Museo Leonardiano** a **Vinci**, paese natale del grande genio, dove sono ricostruiti anche altri modelli, basati sulle annotazioni e gli schizzi dell'artista. C'è la sua interpretazione del condizionatore d'aria, dell'elicottero, della bicicletta, del calcolatore, dello scafandro da palombaro, del paracadute, macchine idrauliche come il ponte girevole e macchine militari, come la catapulta gigante.



Dipinti serali

La Gioconda è il suo quadro più famoso, Leonardo lo portava sempre con sé, ma si trova a Parigi. A **Firenze** puoi vedere altre opere, come **l'Annunciazione degli Uffizi**, che dipinse da giovane, ma dove già si riconosce il suo stile. Nelle ali dell'angelo, che sembrano quelle di un uccello vero, o nel paesaggio, dove usa la prospettiva aerea, per la quale i colori e i contorni delle cose sono più sfumati via via che si allontanano, o nella luce crepuscolare.

Leonardo consigliava di dipingere di sera o con il brutto tempo, perché le espressioni risultano più dolci. Vuoi provare anche tu?

Gloco

Fai una crocetta su quali fra questi oggetti non ha inventato Leonardo





Divertirsi con la scienza

Al **Museo Galileo** a

Firenze troverai molti suoi cimeli, come un primo **microscopio**, i **cannocchiali** e un modello di **orologio a pendolo** che, ormai vecchio e cieco, Galileo non riuscì a terminare, oltre agli strumenti scientifici delle collezioni mediche. Sembra che Cosimo II dei Medici si facesse sempre fare l'oroscopo da Galileo. E nella sala dei mappamondi ci sono delle vere chicche, come l'immagine del mondo prima della Scoperta dell'America.



Vuoi provare anche tu un esperimento di Galileo?

Prendi tre palline di peso diverso, oppure metti tre oggetti differenti in tre fogli di carta appallottolati. Lasciali cadere dall'alto e vedrai che arriveranno a terra con la stessa velocità.

5 Coraggio e prigionia



A **Pisa** puoi seguire le tracce del grande scienziato **Galileo Galilei**. Nel **Duomo** troverai il lampadario che gli servì per scoprire che **un pendolo oscilla** sempre con la stessa frequenza, lui se ne accorse misurando il battito del polso! E fu sulla **Torre** che, vedendo cadere degli oggetti di peso diverso, capì che si muovevano tutti alla stessa velocità. A Pisa, Galileo era nato nel 1564 e fin da piccolo, osservando i marchingegni usati sulle banchine del fiume, **iniziò a fabbricare meccanismi**, mettendo a punto vari strumenti scientifici. Perfezionò un cannocchiale olandese, e puntandolo verso il cielo, scoprì che la luna aveva monti e crateri e che quattro satelliti ruotavano intorno a Giove, chiamati medicei in onore dei Medici. Un primo indizio per capire che il movimento dei corpi celesti non aveva la Terra come centro, come credevano tutti, bensì il sole. **Per le sue opinioni fu imprigionato e processato.**



6 Canti e cantori

Nelle nicchie della **Loggia degli Uffizi**, ci sono le statue di alcuni personaggi toscani illustri. Divertiti a scoprire quanti sono e di chi si tratta. Fra gli altri troverai **Dante Alighieri**, **Lorenzo il Magnifico** e **Guido Aretino**. Chi era costui? Guido D'Arezzo o Guido Aretino, **era un monaco** che nel 1023 si stabilì ad **Arezzo** dove fondò una scuola di musica e mise a punto un metodo per aiutare i cantori a intonare un canto, pur non avendolo mai sentito prima. In pratica, **inventò le prime note musicali** scritte su rigo. A quel tempo infatti, i canti venivano imparati a memoria, perché non esistevano le note e per apprendere una melodia non rimaneva che ascoltarla e memorizzarla.

Le prime note

Per il suo metodo, **Guido D'Arezzo** si servì dell'**Inno di San Giovanni**, utilizzando le sillabe iniziali che fungevano da note musicali e davano l'intonazione:
Ut (il **DO** si chiamava così a quel tempo), Re, Mi, Fa, Sol, La, Si.

UT QUEANT LAXIS
RESONARE FIBRIS
MIRA GESTORUM
FAMULI TUORUM,
SOLVE POLLUTI
LABII REATUM,
SANCTE IOHANNES

Prendi spunto da Guido D'Arezzo per fare un acrostico con le note musicali. Ecco un esempio:

D olce	Do.....
R egina	Re.....
M iranda	Mi.....
F ai	Fa.....
S olamente	Sol.....
L acrime	La.....
S incere	Si.....





La perfida Matelda

Anche il **Castello di Poppi** nasconde un oscuro segreto.

La giovane **Matelda**, data in sposa ad un vecchio Conte Guidi, cercava la compagnia di bei giovani, ma per non farsi scoprire, **li uccideva facendoli precipitare in un pozzo pieno di coltelli affilati**. Insospettiti dalle tante sparizioni, gli abitanti del borgo la scoprirono e la rinchiusero in una torre dove morì di fame e di sete. Da allora si chiama la **Torre del Diavolo** e c'è chi giura di aver visto **il fantasma di Matelda!** Altri fantasmi sono stati segnalati al **Castello dei Vicari a Lari (Pi)** e al **Castello di Sorci (Ar)**.

7 Il fantasma di Bianca Maria

Ci sono **fantasmi** in molti castelli delle fiabe e in molti castelli toscani... Nel **Castello Malaspina di Fosdinovo (Massa)**, pare si aggiri il fantasma della povera **Bianca Maria Aloisia**, figlia di Jacopo Malaspina, signore del castello. La fanciulla era innamorata di uno stalliere, ma la famiglia era contraria a questa unione, considerando il ragazzo di ceto inferiore. Lui fu cacciato, lei chiusa in convento. Poiché **si rifiutò di diventare suora**, fu murata viva nelle segrete del castello, insieme ad un cane, simbolo di fedeltà e ad un cinghiale, simbolo di ribellione. Da allora, si dice che **lo spettro di una donna** dall'abito bianco e i capelli sciolti, si aggiri per le sale **alla ricerca del perduto amore**.

Gloco

trova dove si è nascosto il fantasma di Bianca Maria!



Gloco

Come costruire una maschera da fantasma.



In un sacchetto di carta bianca, pratica due fori per gli occhi e ritaglia il bordo, frastagliandolo. Disegna la bocca con un pennarello. Indossalo e vai in giro a spaventare a più non posso.



Soluzione a p. 46

8 La spada nella roccia

La leggenda della **spada nella roccia**, non è legata solo a **re Artù** e i **cavalieri della Tavola Rotonda**. C'è una spada nella roccia e la storia di un cavaliere che ti attendono anche nella campagna toscana, in provincia di **Siena**.

E' la storia di **Galgano Guidotti**, ricco e violento cavaliere medievale, sempre nei guai finché non gli apparve **l'Arcangelo Michele** che

lo convinse a seguirlo. In segno di rinuncia alla sua vecchia vita, **Galgano piantò la spada in una roccia** e si accorse che l'elsa assomigliava ad una croce. Da quel giorno divenne un eremita, cibandosi di radici e dormendo per terra. Santificato subito dopo la sua morte, in suo onore fu realizzata la grande **Abbazia di San Galgano**, della quale sono rimaste in piedi solo le mura, il tetto è caduto lasciandola a cielo aperto, con un pavimento d'erba. Nella vicina cappella di **Montesiepi**, in una teca **è conservata la spada nella roccia**.



Costruire un'abbazia cistercense

Sai quali erano i requisiti di un'abbazia cistercense come **San Galgano**?

Doveva sorgere lungo una via di comunicazione importante per poter restare in contatto con la casa madre, trovarsi vicino ad un fiume per sfruttarne la forza idraulica, avere intorno terreni da coltivare ed essere costruita in modo sobrio.

Il protettore dei calvi

Narra la leggenda che dal teschio di **San Galgano continuassero a crescere folti capelli biondi**.

Sarà per questo che è protettore dei calvi?



Sei un osservatore?

L'**Arcangelo Michele** è un angelo guerriero, protettore dei cavalieri. Indossa l'armatura, ha una spada sguainata e spesso regge una bilancia con la quale pesa le anime, solo le più leggere vanno in Paradiso. Scrivi nella pergamena **quante volte lo hai visto** rappresentato nelle tue visite a chiese e musei (un aiuto: a **Lucca** ce n'è uno con le ali verdi).



Per approfondimenti sugli argomenti di questa guida la redazione ha selezionato i seguenti siti:

Pag. 3	www.turismo.intoscana.it
Pag. 26	www.parcforestecasentinesi.it
Pag. 27	www.parco-maremma.it
Pag. 28	www.parcosanrosso.it
Pag. 29	www.islepark.it
Pag. 32	www.pinocchio.it
Pag. 38	www.apuaneturismo.it
Pag. 41	www.museoleonardiano.it
Pag. 42	www.museogalileo.it

Trovi ulteriori informazioni turistiche su via Francigena, Cicloturismo, Vacanze con la famiglia e Arte ai siti:

www.turismo.intoscana.it/it/via-francigena/
www.turismo.intoscana.it/cicloturismo/
www.turismo.intoscana.it/it/vacanze-per-famiglie/
www.turismo.intoscana.it/it/citta-arte/



SOLUZIONI dei Giochi

PINOCCHIO SI TROVA ALLE PAGINE:

1, 2, 4, 7, 9, 11, 12, 14, 17, 18, 21, 22, 25, 26, 28, 30, 32, 35, 36, 39, 40, 42, 44

PAGINA 9: C

PAGINA 9:

sileno (anziano, con orecchie d'animale) = **D**;
sirena (busto di donna, coda di pesce) = **C**;
arpia (viso di donna brutta, corpo di rapace) = **B**;
gorgone (serpenti al posto dei capelli) = **A**.

PAGINA 10: ha il corpo e la testa di **leone**, la coda di **serpente** e una testa di **capra** in mezzo alla schiena.

PAGINA 11: C (uno speciale pane sciapo, senza lievito, per il quale si usa un particolare impasto detto la **scuncia**).

PAGINA 12: C

PAGINA 13: B Cagnolino

PAGINA 14: C

PAGINA 21: margherite **10** (con quella in mano); papaveri **9**; iris **7** (con quello in mano); viole **8**.

PAGINA 23:

Quant'è bella giovinezza che si fugge tuttavia!
Chi vuol esser lieto sia: di doman non c'è certezza.

PAGINA 26: lupo **10**; gatto selvatico **11**; aquila **9**.

PAGINA 27:

colore del corpo, capelli, pannocchia, direzione dello sguardo, zampa posteriore sinistra, coda, orecchie, bocca di Baldo, zanna del cinghiale, ombelico del maiale.

PAGINA 29: Paolina.

PAGINA 32:

1) **falso**, si chiamava Mastro Ciliegia; 2) **vero**;
3) **falso**, è un imbroglio del Gatto e la Volpe; 4) **vero**; 5) **falso**, nella versione originale vengono inghiottiti da un Pescecane che nella versione Disney diventa Balena.

PAGINA 34: B

PAGINA 38:

sole **5526**; ebollizione acqua **100**; media corpo umano **36,8**; soffioni boraciferi **fino a 230**.

PAGINA 39: C

PAGINA 40:

il desiderio di conoscere è naturale per le brave persone.

PAGINA 41:

Leonardo non ha inventato: telefono, forbici, caffettiera, grammofono, lampadina, orologio, matita.

PAGINA 44:

Bianca Maria è nascosta dietro l'alberello in basso a destra.

Saluti dalla Toscana

Scegli
in Toscana
il francobollo
che più
ti piace!



Arrivi a casa
prima tu o
la cartolina?

Toscana: la bellezza, la natura, i misteri



mediabooks

MediaMix Pesaro
info@divertimappe.it
www.divertimappe.it

Progetto:

Mediabooks

Art Director:

Serena Riglietti

Direttore Responsabile:

Dario Mezzolani

In collaborazione con:

TOSCANA PROMOZIONE

www.toscanapromozione.it

Testi:

Martina Forti

Illustrazioni:

Marco Trevisan

Impaginazione e grafica:

Studio75 - Rimini

Stampa:

Sagraf

Diario di Viaggio

Data del viaggio: dal
al

Chilometri percorsi:
in auto/treno
a piedi
in bicicletta



Ho visitato questi luoghi, musei, centri:
.....
.....

Ho sentito e letto questi modi di dire in toscano:
.....

Ho visto le montagne, i parchi:
.....
.....

Ho visto animali, piante, fiori e oggetti:
.....
.....

Altre cose che ho visto e altri posti che ho visitato:
.....
.....

Il mio ricordo preferito:
.....
.....



Gli **Etruschi** usavano i lampadari?

Cosa c'era sul mantello
dei **Cavalieri del Tau**?

Perché le **torri medievali**
sono così alte?

Dove nuotano le **balene**?

Come mai nel parco
ci sono il **Gatto e la Volpe**?

Chi era **bello, bravo, simpatico,**
praticamente un genio?

A che cosa facevano la guardia
5000 **pulcini d'oro**?



Scoprirai queste e tante altre cose
nelle **Divertimappe** della Toscana
e sul sito **www.turismo.intoscana.it**